

## ASSOCIAZIONE

Facc tutti i giorni, accettate le domeniche.  
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.  
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.  
L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14

## GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

## INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Andando in quarta pagina 15 cent. per ogni linea. Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.  
Il giornale si vende dal librai A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal librai Giuseppe Traversari in Piazza Garibaldi.

Col 1° ottobre p. v. si apre l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo di L. 8.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola col'Amministrazione.

## Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 26 settembre contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.
2. R. decreto 16 agosto, che erige in corpo morale la fondazione Tosi a favore dell'ospedale maggiore di Novara.
3. Id. 21 agosto, che costituisce in corpo morale la fondazione Protti per un posto di studio nel seminario di Como.
4. L'accettazione delle dimissioni del cavaliere Ignazio Fili Astolfone dalla carica di sostituto procuratore generale presso la Corte d'Appello di Messina.
5. Disposizioni nel R. Esercito.

## VOCI DI SINISTRA

Sulla ricostituzione della Sinistra parla così, e molto bene, un giornale sinistrissimo, il Paese di Vicenza:

«Pel 16 del prossimo ottobre ci si promette un'adunanza generale della Sinistra in Roma. Dal Mezzogiorno e dal Settentrione, dal Centro e dalle Isole d'Italia accorreranno i deputati della maggioranza di Sinistra, con le loro nuance, coi loro risentimenti personali, con le loro passioni con la loro vanità, con la loro bastarda natura; vi accorreranno i vecchi liberali intransigenti e i piccoli funghi venuti su con le piogge autunnali del 1876; i garanti antichi d'ogni sano principio di libertà e di ordine nel governo, i caldi auspicatori di libertà più ampie e di riforme più radicali, gli scettici maneggiatori del potere dei primi giorni, con le mani vuote e l'invidia nel cuore.

«Con tutta questa congerie di bene e di male, di affetti e di odi, di rettitudine e di rettilismo, di gente arrivata, di gente che non vuole arrivare, di gente che per arrivare si fiaccherebbe volentieri, sarà possibile lo intendersi, è sperabile l'aspettarsi una conclusione propizia per il partito e per l'Italia?

«Sì e no.  
«No, se l'individuo non sparirà di fronte all'interesse del partito e del paese; no, se un'epurazione fatta senza misericordia non caccierà dal tempio i profanatori; no, se i ricomposti gli animi, e portata la questione sul terreno dei principi, non si saprà una buona volta con chi si è e dove si va; no, se non si desisterà dalle frasi altisonanti, gentive, vuote di senso e piene di armonia imitativa, fatte un tempo per una platea, che oggi non si divide.

«La Sinistra è salita al potere gravida di promesse; come le abbia mantenute lo dicono

## APPENDICE

## NUMISMATICA FRIULANA

## LE MEDAGLIE

## LETTURA PUBBLICA ALL'ACCADEMIA

la sera di venerdì 8 agosto 1879

(Cont. vedi n. 231)

Una ricca serie di oltre 40 medaglie che si conserva nel museo è opera del celebre incisore udinese ANTONIO FABRIS, ma di queste, se mi continuerete il vostro compimento, vi intratterò un'altra volta, stante che moltissime non hanno attinenza ai fatti della storia friulana, e non volendo abusar di troppo della pazienza vostra nel dilungare oltre misura questo accenno riassuntivo, formeranno quelle soggetto d'uno studio speciale sulla vita e sulle opere dell'esimio incisore.

Anche in Friuli l'arte del conio è antica. Tra le barbare monete conosciute col nome di Gallo-Pannoniche distinte in specialità coi nomi di SVICCA, ECCAIO, DIKO, ATTA, NEMET ed ADNAMATI, numerosissime e ne trovano tra noi, e forse talune appartengono ai regoli barbari che dominavano queste regioni prima di Roma. Un ritrovato fatto in Zuglio (JULIUM CARNICUM) nel secolo passato diede origine ad una dissertazione manoscritta del Padre Angelo Maria Cortinovis intitolata: *De nummis ad veterem Carnorum Regulos pertinentibus*; il Lirutti pure nelle sue

la odierne querimonie e il bisogno, dopo tanti anni, di addivenire finalmente all'ultima e definitiva ricomposizione del partito.

«Ebbene, noi, che siamo amici della Verità più che di Platone, pur notiamo che in questo tramestio degli uomini e delle loro passioni, durato dal 1876 in poi, qualche cosa è rimasto al di sopra della dannosa agitazione, al di fuori della mischia — e questo qualche cosa è stato il programma, il vecchio programma della Sinistra. (!!!)

«Delle troppe crisi parlamentari succedutesi, non una si è compiuta sul terreno dei principi, non una ha avuto per origine una discussione seria e coscienziosa attorno all'applicazione di una parte di quel programma.

«La riforma elettorale, la riforma amministrativa, il riordinamento del nostro sistema tributario, non hanno trovato ancora il quarto d'ora del loro esame, della loro discussione — sono parte principalissima del programma della Sinistra, e non sono ancora stati portati in campo; il rivoltarsi, l'agitarsi, lo scavalcarsi, il rincorrersi degli uomini e degli onuncoli ha fatto dimenticare il programma — e l'ha salvato ad un tempo (!!!)

Ora ecco come un altro giornale di Sinistra, *La Patria*, dipinge la grande maggioranza di Sinistra della attuale Camera. Facciamo uso, come per il Paese, delle forbici, ringraziando l'uno e l'altro giornale di risparmiarci colla fedeltà innegabile delle loro pitture l'ingrato ufficio della polemica, della quale, a dir vero, saremmo noi i primi ad annojarsi. Dice adunque *La Patria* di Bologna:

«Ciò che maggiormente ha nuociuto alla legislatura attuale, è inutile dissimularlo, è lo squilibrio dei partiti, ma più di questo e d'ogni altra cosa è a nostro avviso, la preponderanza enorme della mediocrità — mediocrità intellettuale e, ciò che è peggio, mediocrità morale.

«Se nella maggioranza avessero prevalso gli uomini dotati delle attitudini necessarie a legislatori, certamente la compagine non si sarebbe così presto e così deplorabilmente sfasciata spezzandosi in miserabili gruppi. Le mediocrità prosuntuose sono le meno sofferenti di disciplina, e però si spingono avanti alla rinfusa, si sbandano come armenti, inchinevoli alle parole altrui, non avendo idee proprie da seguire, e convinzioni radicate da far trionfare. Così avviene che i più abili ed accorti trascinano dietro il loro seguito, la loro clientela: da cui l'origine delle chiesuole che affliggono il nostro Parlamento: e così una maggioranza frazionata in pattuglie paralizzanti i ministeri e rende impossibile il governare.

«Nel partito di Sinistra il vicendevole esperimento degli uomini che si atteggiavano a Capi — se ha rammarcato molti, ha avuto però questo di buono — di distinguere il partito progressista italiano sulle illusioni che si era fatto a proposito di parecchi uomini, e di persuaderlo che erano indegni della sua fiducia. A dirla in breve, i vecchi capitani della Sinistra

notizie del Friuli (1) dice, parlando d'un secondo ritrovato: «ai miei giorni furono non lontano da «Zuglio rinvenute di sotterra cinque monete «d'argento che stanno in Venezia nello sceltissimo museo Savorgnana, e furono colà pubblicate con le stampe l'anno 1762 in foglio volante dal dottissimo P. Kell, il quale con altri «dotti antiquari le giudicarono e intitolarono: «Monete ad veterem Gallium pertinentes».

In epoche più recenti, e precisamente nell'ultimo trentennio, tre altri tesoretti scoperti a Cornino, ad Osoppo ed a Moggiò ne diedero parecchi chilogrammi, mentre io ne raccolsi di rinvenute a Gemona ed altrove.

Sotto il dominio romano AQUILEJA ebbe una delle officine monetarie più attive dell'impero, conoscendosi monete colla sigla della sua zecca fin dai tempi di Gallieno, che in quest'epoca soltanto s'incominciano a porre le iniziali delle differenti officine monetali, ed a Zuglio (noto il fatto solamente) s'ebbe a scoprire un punzone d'Augusto, passato poi a Venezia, del quale il nostro museo conserva un'impressione ricavata in piombo.

I duchi Longobardi nostri pare non avessero moneta, che quella pubblicata dal DOTT. GIOVANNI BATTISTA ZUCCARO di S. VITO (2); o è una mistificazione, o fu male interpretata. Ed a ritenere tal pezzo uno dei prodotti adulterini, pur troppo tanto frequenti in Friuli, m'inducono le seguenti

(1) Giangiuseppe Lirutti — Notizie del Friuli, vol. I. pag. 173.

(2) Illustrazione della moneta longobarda di Pemmone duca del Friuli — Udine 1877.

si sono chiariti impotenti alla prova — all'infuori di pochi che hanno superato il cimento, non si sa bene ancora se per loro meriti come uomini di Stato, o per le eminenti qualità cittadine che li fregiano.

«Nel 1876 all'alba foriera di molte speranze ben diversi erano i giudizi — il tempo è passato inesorabile ha controllato quelle speranze, e purtroppo ne ha dissipate molte.

«Le idee ed i principii però non soccombono cogli uomini: ed il nostro partito non deve lasciarsi vincere dallo scontro e perdersi negli sterili rimpianti — e cadute le illusioni negli uomini vecchi deve porsi all'opera per cercarne i successori, e fatalmente, questi successori si cercherebbero indarno nel mare magno della mediocrità in cui si impadula la maggioranza attuale.

Il *Bacchiglione*, altro giornale di Sinistra, ci fa delle rivelazioni sul completamento del gabinetto. Esso dice, che il Cairoli di passaggio per Roma andrà a Caserta invitato dal Comin e quindi a Napoli onde «compiere le pratiche necessarie per il completamento del gabinetto». Il Cairoli vorrebbe offrire i due portafogli vacanti a due deputati meridionali. Quel giornale si fa poscia la seguente domanda: «Ma riuscirà egli a portare nella sua valigia i due meridionali che gli occorrono, e che dovrebbero essere il pegno della sua convulsione colla parte più irritata e più bollente della Sinistra?». Il *Bacchiglione* dice che molti ne dubitano dopo la presentazione dei bilanci. «Col bilancio pareggiato (sulla carta) si aveva voce in capitolo, ma presentandolo con un disavanzo (secondo la verità) non si ha più la forza morale necessaria per sostenere l'abolizione del macinato, poiché, anche promettendo di far approvare le nuove imposte, è ovvio che le medesime non potranno a loro vantaggio del macinato ma dovranno in primis ed ante omnia servire a coprire il disavanzo». Perciò il foglio padovano crede ben difficile che l'on. Cairoli possa trovare nel mezzogiorno uomini di vaglia disposti a dividerne la responsabilità.

In altro numero lo stesso foglio critica vivamente i progetti dell'on. Villa circa al servizio cumulativo, che fece naturalmente fiasco, sulla milizia comunale e territoriale e delle 170 provincie. Conchiude: «In mezzo a tanta nebbia risalta pure evidente la buona intenzione del Villa. E accompagnata da una grave dose di ingenuità e d'inesperienza, e ciò nondimeno fa piacere (!) vedere un uomo che si affanna a questo modo e mette in campo mille progetti impossibili (sic!)».

Il *Cittadino*... di Genova riceve da Roma una corrispondenza, nella quale non si dissimulano le speranze, che le carrezze tra Bismarck ed il cardinale Jacobini a Vienna, e l'alleanza tra la Germania protestante e l'Austria torni a danno della cattolica Italia. La corrispondenza termina colle seguenti parole:

«Questo fatto della possibilità di buoni rap-

considerazioni. Nel dritto dov'ebbe esservi l'iscrizione PEM — MO. DVX, attorno alla testa, ed ivi invece si vede una leggenda generica, mentre il nome appare nel rovescio, cosa che non trova riscontro tra le monete beneventane coeve, e ch'io non ebbi a veder mai in alcun nummo posteriore all'impero romano occidentale ed al dominio degli Ostrogoti in Italia. La leggenda del dritto o — No — presenta l'anacronismo dell'adrajata, inusitata in quest'epoca, e che s'incontra ben 4 secoli più tardi, nei primi denari di Venezia di Sebastiano Ziani. EB. DVX e MARCU del rovescio. Se i duchi nostri esercitarono il diritto della moneta, queste ricerche si dovrebbero, io credo, più presto tra quei tremisi d'oro di fabbrica barbara imitanti quelli di Giustiniano, escogitati dal Lirutti, che per il fatto si rinvenivano tra noi più frequentemente forse che in qualsiasi altra regione d'Italia.

L'impianto delle zecche patriarcali è uno studio a cui rivolgo con predilezione l'opera mia, intanto vo' raccogliendo materiale. Dei numerosissimi documenti che ho riuniti fin ora, alcuni sconosciuti ai nostri nummografi, i primi rimontano a Gregorio di Montelongo, oltre ai diplomi dagli imperatori rilasciati ai Patriarchi antecedenti, e come dissi spero, che un di mi sarà dato intrattenervi anche su questo argomento, si sa che colla caduta del Patriarcato politico finì l'operosità della zecca per le monete, e viene appunto a finire in quell'epoca in cui erasi cominciato a fondere i grandi medaglioni in Italia.

Del periodo patriarcale, oltre le monete che son complete fin nelle minime varietà, il nostro museo mostra un medaglione inedito bellissimo

porti tra la Santa Sede e la Germania, coll'altro di un'alleanza tra l'Austria e la Germania hanno prodotto qui una forte sensazione. Si vede in questi fatti, se non una guerra diretta ed immediata contro l'Italia, certo una dimostrazione ostile, e il maggior calcolo che si faceva sopra Bismarck, viene tutto ad un tratto a mancare, lasciando la politica italiana isolata.

L'on. deputato Luzzatti è di quelli, che durante le vacanze autunnali hanno dimostrato la loro attività anche discorrendo cogli elettori e con coloro che hanno interessi pubblici da promuovere. Egli parlò a' suoi elettori di Oderzo mostrando ad essi quello che era da farsi, affinché la ferrovia Treviso Oderzo-Motta si possa costruire ben presto. A Treviso parlò sulla crisi annunziata attuale; ed ivi mostrò come, ad onta che la libertà sia la regola generale per la convivenza anche sotto all'aspetto economico, perché dessa porti i suoi frutti alle moltitudini addomanda una saggia tutela delle classi superiori nel fondare sodalizi che giovino ai molti coll'associarli nella mutua assistenza e cooperazione. Parlò poi dei lavori da farsi quest'anno, indicando quelli della ferrovia, altri sul Piave e soprattutto la derivazione d'un canale d'irrigazione da questo fiume, com'è disegnato da alcuni Comuni; giacché dando lavoro per i bisogni presenti, bisogna pensare a rendere utili le opere in modo da toglierli per l'avvenire.

A Vittorio, in fine, convocandovi il Consorzio delle Banche 'Popolari' della Provincia fece sì, che questo accettasse le sue proposte per il credito agrario, onde giovare agli agricoltori. Si formò una Commissione incaricata di redigere un progetto particolareggiato.

Noi vorremmo, che tutti i deputati si mostrassero così operosi nel promuovere le buone istituzioni da per tutto dove possono esercitare la loro influenza, e che la parte da farsi anche fuori del Parlamento fosse da molti intesa come dal Luzzatti.

## ITALIA

Roma. Il Secolo ha da Roma 28: Nel paese di Gorgoglione, provincia di Potenza, duecento contadini, guidati da un agrimensore, fecero un grande tumulto per imprigionarsi delle quote di terreno toccate loro in sorte, ancorché non fosse firmato il relativo decreto di delibera. Il tumulto fu ben presto sedato; fu arrestato l'agrimensore istigatore di tali disordini.

Avvenne un atroce delitto. Un contadino ricusando di restituire un fucile prestatogli, uccise con un coltello il proprietario che ne faceva ricerca. Quattro bambini che erano presenti all'orribile fatto si diedero a gridare. Allora l'assassino fece fuoco su di loro, uccidendone due, e ferendo gravemente gli altri due.

Una disposizione del ministro Perez ordina doversi ritenere tolta la condizione dell'età per l'ammissione degli alunni in tutti i Seminari del Regno.

che formava parte della collezione Del Negro. Lavorato a cesello, è improntato da un lato solo, presenta l'effigie di Sant'Ermenegildo seduto di faccia con mitra piviale e pallio, tenente il pastorale nella sinistra, mentre solleva la destra in atto di benedire, al rovescio non ha che la leggenda in giro s. HERMACORAS PATRIA in caratteri gotici incavati. Di stile arcaico, io lo giudico rimontante ai primordi del secolo XV, è d'ottone a bassissimo rilievo, ed ha il diametro di millimetri 53.

È sicuro un'anello che per divozione dovea essere tenuto da qualche distinto personaggio.

Col cadere del dominio temporale i Patriarchi perdettero, come abbiamo detto, anche il diritto della zecca; l'ultimo che conio fu Lodovico II dei Duchi di Teck, Lodovico III. Scarampo Mazzarota Padovano che gli successe a ricordato a noi da un medaglione portante nel dritto: L. AQUILEGENSIVM PATRIARCA ECCELSIAM RESITVTIT col ritratto del porporato volto a destra, e nel rovescio nella parte superiore ECCELSIA RESITVTIT e nell'esergo EX ALTO il Patriarca a cavallo frammezzo un'eserito che si dirige verso un tempio di stile romano. Fu pubblicata dal Lirutti nel suo libro della moneta propria e forestiera che ebbe corso in Friuli pag. 78-79 e dal Cicconi nell'Illustrazione del Lombardo Veneto diretta da Cantù; ma da lui malamente attribuita a Lodovico I. Torriani; (se a questi appartenesse sarebbe la prima medaglia del medio Evo) mentre invece ricorda le vittorie che il Mezzarota riportò come generale di Papa Eugenio IV contro Nicolò Piccinino e Francesco Sforza. (Continua).

V. OSTERMANN.



Dietro la risposta data dal governo svizzero, verrà annullato il manifesto pubblicato dalla direzione delle Ferrovie dell'Alta Italia, che richiama il trasporto dei colli d'uva diretti in Svizzera, essendone il commercio tuttora ammesso.

La relazione dell'on. Grimaldi sui bilanci constatò un disavanzo di sei milioni e mezzo, e prevede che salirà ai 24 milioni, aggiungendovi per l'attuazione della convenzione monetaria 3 milioni; per la riforma della convenzione postale 5 milioni; per le maggiori spese per deposito, per il rincaro del pane e dei foraggi 5 milioni; per l'arginatura del Po e poi lavori del Tevere circa 5 milioni.

L'on. Cairoli ha rinunciato alla sua breve permanenza a Napoli, e ritornerà il 2 a Roma. Si conferma la notizia di una riforma della circoscrizione amministrativa, in base ad un aumento di Prefetture.

Il *Corr. della Sera* ha da Roma 28: I giornali si occupano della condotta dell'Italia durante le recenti fasi della questione egiziana, condotta posta ora in chiaro, quantunque non completamente, dalla pubblicazione del *Libro verde*. Appare da questo che l'Italia, al contrario delle altre potenze, non fu in grado di esercitare alcuna influenza sugli avvenimenti egiziani. L'*Opinione* ha detto che i documenti del *Libro verde* segnano una pagina dolorosa nella storia della Diplomazia italiana, poiché mettono in rilievo come nel 1878 fummo trattati con orgoglio e sprezzo dal Waddington, a nome del governo francese, e con doppiezza ingannatrice da Salisbury, a nome del governo inglese.

Il primo respingeva nel modo il più aspro le domande dell'Italia per avere un italiano nel ministero dell'Egitto; il secondo mostrava di riconoscerle giuste le parole; ma quando si trattò di fatti si mise segretamente d'accordo colla Francia per respingerle. L'*Opinione*, a proposito di questi fatti, ha notato che quando governano i liberali moderati, non ci toccarono mai simili smacchi.

Il *Popolo Romano* tenta confutare questa asserzione nella *Opinione* e nota che nel 1878 era ministro degli esteri il Corti, moderato, quantunque membro di un gabinetto di Sinistra.

Intanto, generalmente si deplora che la politica estera rimanga completamente in mano a Maffei, stante le prolungate assenze del Cairoli.

Il viaggio dell'on. Cairoli a Caserta si attribuisce alla intenzione di tentare accordi coi deputati meridionali, che si trovano insoddisfatti del ministero perchè troppo « settentrionale ».

Al Ministero di grazia e giustizia l'insufficienza e la negligenza dell'on. Ronchetti fanno lamentare la prolungata assenza del guardasigilli, on. Vare.

La Commissione per il concorso alla traduzione del discorso di Minghetti pubblica una relazione negativa. Vi furono 40 concorrenti; dodici dei quali tradussero il discorso in greco e 28 in latino; nessuno però fu giudicato degno del premio.

Il ministro Grimaldi, leggermente indisposto, non è partito per Perugia. Vi è andato soltanto il Villa.

Domani i ministri Bacarini e Perez partiranno per assistere alla inaugurazione del concorso agrario regionale di Caserta, alla quale si troverà anche il Cairoli.

## ESTER

**Francia.** Si ha da Parigi 28: Va circolando una curiosa diceria, cioè che i principali capi orleanisti formeranno un nuovo partito che si intitolerebbe della Repubblica nazionale. La lettera di Hervé e gli articoli repubblicani che il celebre pubblicista Weiss (consigliere stato recentemente destituito) pubblicò nel *Gaulois*, ne sarebbero il *ballon d'essai*. Il partito sarebbe diretto da Simon e Dufaure. Il giornale legittimista *Civilisation* mette in burla questa voce.

In tutti i circondari di Parigi si annunziano banchetti legittimisti per domani.

Nel parco di Montsouris si terrà una gran festa in beneficio degli ammalati.

Allo sciopero degli operai falegnami e fumisti si aggiungerebbe quello degli stipettai.

La *Civilisation* nega che Don Carlos sia l'erede legittimo del conte di Chambord. Dichiarò che i diritti della casa Orleans furono sanzionati dalla Francia e da Chambord.

La *Republique française* narra che Salisbury avrebbe assicurato Waddington che l'Inghilterra si sforzava di ottenere la cessione definitiva di Giannina alla Grecia.

**Germania.** Mandano da Vienna alla *Gazz.* di Voss queste fantastiche notizie:

« Secondo informazioni attinte a buona fonte, rispetto al programma della alleanza austro-tedesca non scritta — come si dice nei circoli diplomatici — il cancelliere dell'impero germanico pensa che la pace europea non può essere minacciata che da due Potenze: la Francia o la Russia; o dalla Francia e dalla Russia riunite per un attacco comune.

Nel caso in cui la Francia sola intraprendesse una guerra di rivincita contro la Germania, quest'ultima Potenza desidererebbe che l'Austria s'impegnasse ad impedire, in caso di bisogno, colla forza delle armi, alla Russia d'attaccare nel medesimo tempo la Germania. La Germania s'impegnerebbe, da parte sua, a proteggere l'Austria contro un attacco della Russia, nel caso in cui si impegnasse una guerra fra l'Austria

e l'Italia, eventualità che il principe di Bismarck non sembra considerare come impossibile.

Del resto, la Germania non sarebbe lontana dal riconoscere, in questo caso, all'Austria il diritto di mettersi in guardia contro i pericoli futuri, portando la sua frontiera fino a Verona (!!!) Se la Russia attaccasse sola la Germania o l'Austria, per realizzare i suoi desideri panslavisti, bisognerebbe, secondo l'opinione del principe di Bismarck, che lo Stato non ancora mescolato nella guerra, garantisse, per tutti i lati, l'integrità del territorio dello Stato attaccato.

La medesima garanzia verrebbe scambiata fra la Germania e l'Austria per il caso in cui si formasse un'alleanza franco-russa, o una alleanza fra la Francia, la Russia e l'Italia. Tali sono, in sostanza, i progetti del principe di Bismarck, i quali sono approvati dal conte Andrássy e dal suo successore ».

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il *Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine* (n. 77) contiene:

(Continuazione e fine).

757. *Avviso di nomina di perito.* L'avv. E. Marini, quale procuratore della co. Anahia Valvasone-Kisi, domiciliata in S. Maria Capua Vetere, avverte che va a far istanza al sig. Presidente del Tribunale di Pordenone per la nomina di perito ad operare la stima di realtà site in Valvasone e Arzene, in odio al co. Massimiliano Valvasone di Valvasone.

758. *Accettazione di eredità.* L'eredità abbandonata da Marcus Giovanni morto in Pordenone nel 24 maggio p. p. venne accettata dalla di esso moglie tanto per sé che per conto del minore suo figlio Giuseppe col beneficio dell'inventario.

759. *Accettazione di eredità.* L'eredità abbandonata da Turrini Bortolo morto in Casano di Zoppola nel 15 agosto p. p. venne accettata dalla di esso moglie tanto per sé che per conto e nome dei minori suoi figli col beneficio dell'inventario.

760. *Avviso di concorso* presso il Municipio di Codroipo.

761. *Avviso.* Col diploma 12 agosto 1879, rilasciato dal Ministero di Agricoltura, venne abilitato al libero esercizio di Perito agronomo ed agrimensore il sig. Licurgo Sostero, ora iscritto nell'elenco dei professionisti della Provincia.

762. *Avviso.* Il Sindaco di Dignano avvisa che per 15 giorni resteranno depositati presso l'Ufficio Municipale i Piani particolareggiati di esecuzione e relativi Elenchi dell'indennità offerta per i terreni da occuparsi per la costruzione dei Canali del Ledra di III° ordine detti di Carpaccio e Dignano derivazioni di Giovanni attraverso i territori di Carpaccio e Dignano.

763. *Avviso d'asta.* Il 5 ottobre p. v. presso l'Ufficio Municipale di Ligosullo ed in quello del r. Commissariato Distrettuale di Tolmezzo avrà luogo un 11° esperimento d'asta per la vendita di 1302 piante d'abete dei boschi Pisinis-Questa-Ustinis e Sot Cogaret sul dato l. 19.575.72.

764. *Avviso.* Il Sindaco di S. Giorgio della Richinvelda avvisa che i progetti per la costruzione delle strade obbligatorie che dallo stradone Belvedere di Domanius vanno al confine di Spilimbergo per Barbeano e da Domanius mettono al confine di Zoppola per Castions, i quali preavvisano la complessiva spesa di l. 9781.71, sono per 15 giorni esposti a quell'Ufficio Municipale.

765. *Avviso di concorso* presso il Municipio di Forgaria.

766. *Avviso d'asta.* Caduti deserti i tre esperimenti per l'appalto della sistemazione del tronco di strada obbligatoria dalle case Giacomozzi in Forgaria alla Canonica di Cornino, è stata accolta l'offerta dell'appaltatore G. Battigelli che dichiarò assumere l'appalto per l. 18099.33. Il termine utile per la diminuzione del 20 all'importo stesso scade presso il Municipio di Forgaria al mezzodì del 5 ottobre p. v.

767. *Avviso di concorso* presso il Municipio di Casarsa della Delizia.

768. *Sentenza* del Tribunale di Udine che dichiara il fallimento del negoziante di mercerie in Udine Liva Guglielmo.

769. *Estratto di bando.* L'11 novembre p. v. presso il Tribunale di Pordenone seguirà l'incanto di beni esecutati ad istanza dell'avv. M. Ciriani di Pordenone e in odio alla ditta Zannier Santa di Pinzano al Tagliamento.

**Corte d'Assise.** Abbiamo data la relazione del primo processo col quale il 9 corrente si aprì l'attuale sessione della Corte d'Assise.

Dopo di quella causa, ch'era per furto, venne trattata quella pure per furto in confronto di Mian Pietro, Mian Gio. Batt. e Mattei Luigi, tutti di Meduna. L'accusa era rappresentata dal Sostituto Procuratore Coppola; la difesa degli avvocati Schiavi, Plateo e Centa. Il verdetto dei giurati concluse per la colpevolezza degli imputati: onde il primo fu condannato a 12 anni di reclusione, il secondo a 11 e il terzo a 10, e tutti tre a altri 5 anni di sorveglianza.

La terza causa discussa fu quella, pure per furto, al confronto di Bernardis G. B. detto Buccin, Bernardis G. B. detto Zanin e Joan Giuseppe. Al banco del pubblico Ministero siedevo il Proc. del Re cav. Vanzetti. La difesa era sostenuta dagli avvocati Tamburini, Agostini e Piccini. Il Bernardis detto Zanin, riconosciuto colpevole del reato addebitatogli, fu condannato a 10 anni di reclusione e 5 di sorveglianza; il

Joan Giuseppe fu condannato a 6 anni di reclusione e 5 di sorveglianza; ed il Bernardis detto Buccin venne assolto e posto in libertà.

Nella quarta causa discussa, anche questa per furto, al confronto di Luigi Ciani detto Campanaro l'accusa era sostenuta dal Procuratore del Re cav. Vanzetti e la difesa dall'avv. Plateo. L'imputato fu riconosciuto colpevole del furto appostogli, e fu condannato a 5 anni di reclusione.

Il 19 andante è incominciata a trattarsi ed è tuttora in corso la causa per furto in confronto di Paulone Luigi, e per ricettazione in confronto di Paulone Teresa. A suo tempo daremo l'esito anche di questa.

**Il Bullettino dell'Associazione agraria friulana** (n. 26) del 29 settembre contiene: La fillossera a Valmadrera (F. Viglietto e G. Nallino) — Il Congresso degli allevatori di bestiame in Legnago (dott. G. B. Romano) — L'emigrazione (F. Ballarini) — Rassegna campestre (A. della Sava) — Note agrarie ed economiche.

Ogni numero del Bullettino porta inoltre nell'ultima pagina i prezzi dei cereali ed altri generi di consumo, il prezzo corrente e stagionale delle sete in Udine, notizie di Borsa e le osservazioni meteorologiche fatte all'Istituto tecnico, il tutto in riferimento all'intera settimana precorsa alla pubblicazione del Bullettino.

**Bibliografia.** Abbiamo sott'occhio il bel discorso pronunciato dal prof. Pietro Bonini il giorno in cui celebravasi il XIII anniversario della Società operaia di Udine, colla distribuzione dei premi agli allievi delle scuole sociali. Di questo discorso, splendido di nobili ed alti concetti, fu già tenuta parola colla dovuta lode nel render conto di quella solennità. Non ripeteremo dunque quanto abbiamo già detto; prenderemo piuttosto da quel discorso alcune cifre che provano il fiore in cui si trovano le ben dirette scuole della nostra Società operaia. Nell'ultimo anno scolastico gli alunni che frequentarono le lezioni furono: per l'istruzione primaria maschi 88 e femmine 91; totale 179; per le scuole di disegno e modellatura maschi 170 e femmine 28; totale 198; per le lezioni speciali di geometria alunni 28; per quelle di computisteria, 9. Il totale dei maschi che frequentarono le lezioni nelle scuole sociali è 295; quello delle femmine 119: la cifra complessiva 414. Questi dati sono per sé stessi degnissimi di considerazione; ma, come osserva l'egregio prof. Bonini, lo divengono a mille doppi ove si ponga mente al brillante profitto che ebbe a verificarsi nei discenti — del quale hanno larga parte di merito i valorosi insegnanti.

**Da Cividale** 29 settembre ci scrivono:

Ieri fu giorno straordinario di festa, di moto e di luce per questa città. La fiorente Società operaia locale solennizzava il decimo anniversario della sua fondazione ed aveva invitato a partecipare alla sua gioia le rappresentanze delle Società consorelle del Friuli.

Tutte risposero all'appello con lettere e telegrammi di auguri e di affermazione di fraterna solidarietà; e colla presenza poi le rappresentanze delle Società di Udine, Gemona, Codroipo, Pradamano ed Orsaria.

Alla mattina, allorché queste rappresentanze entrarono al suono della banda cittadina nella piazza Giulio Cesare, ove è la sede della Società operaia cividalese, il sole quasi per incanto spazzò le nubi già minaccianti pioggia e circuse di una luce purissima i sociali vessilli.

Di lì il corteo mosse al palazzo degli uffici, nella cui sala maggiore, con gusto artistico addebbata, si dispensarono i premi agli artieri distinti della scuola di disegno, i cui saggi, degni d'incoraggiante encomio, pendevano dalle pareti.

Prelese la cerimonia il prof. Montini, il quale esordì col ricordare opportunamente come la nostra società fosse guardata da principio con sospetto, specie da coloro che temono la luce, e dimostrò che invece il mutuo soccorso a l'opera umana più santa che risponda veramente al precetto lasciatici da Cristo: Ama il tuo prossimo come te stesso; che la filantropia attua l'altro evangelico precetto: ciò che sopravanza dàisi ai poveri; che senza l'operaio non sussisterebbero borghese o città, come squallide sarebbero queste se vi mancassero i ricchi; che quindi scienza, lavoro e filantropia potranno soltanto risolvere la questione sociale, non già la prepotenza dei ricchi nei poveri o la ruggine fra le due classi, men che meno poi le aberrazioni dei comunisti. Il suo discorso fu applaudito.

Sorse quindi il signor Giacomo Gabrici, presidente della Società Operaia di Cividale e dato il benvenuto alle rappresentanze delle società consorelle e dimostrato quanto il sodalizio da lui presieduto si propone di compiere all'ombra della bianca bandiera, simbolo di pace, esprime il felicissimo pensiero, che se l'operaio italiano da Cividale a Trapani diverrà modello di virtù e di abnegazione, fede per fede, noi potremo scolpire a caratteri d'oro sulla porta della nostra società le storiche parole dell'augusto Re Umberto: *Le associazioni operaie sono scuole educative a vita libera, onesta e dignitosa*. Per ragioni dei contrari, il Gabrici non esitò a mostrare il doloroso quadro dell'operaio vizioso, avvinazzato il lunedì in una lurida bettola e che viene indarno richiamato al dovere dalla vecchia madre, che piange sulla soglia. Ricordò quindi la sentenza che chi proclama il *popolo sovrano* non deve anzitutto dimenticare che l'adulazione è il più grave difetto. E disse per questo la

politica uccellaccio del malaugurio, ova tentasse entrare furtivamente a mettere la discordia in una Società di fratelli. Ai lodatori poi temporari *acti* fece un efficacissimo raffronto tra il memorabile diciassettesimo, in cui i nostri padri morivano letteralmente di fame, e gli ultimi anni cattivi per raccolti, in cui specialmente gli abitanti delle nostre montagne non avrebbero avuta migliore sorte, senza i benefici del progresso. Il suo dire, espresso con quell'accento che danno la convinzione e l'esempio d'ogni virtù cittadina, fu interrotto e seguito da strepitosi segni di approvazione ed anzi al banchetto un socio della consorella di Udine propose la stampa di quel bel discorso, che fu votata per acclamazione.

In fine il f. f. di Sindaco a nome del Municipio disse brevi parole relative alla circostanza.

Quindi tutti in corpo alla cartiera Gabrici, per ammirare l'azione e il bel saggio d'intelligenza e proficua operosità.

A mezzogiorno, ora del frugal pasto degli operai, il sociale banchetto. Questo ebbe luogo per duecento persone circa sotto uno dei magnifici porticati del nostro Collegio-Convitto, all'uopo gentilmente concesso dall'egregio suo Direttore prof. De Osma, mentre nell'intermedio spaziosissimo cortile la Banda cittadina faceva gustare scelti pezzi di musica, fra cui una bella marcia scritta nella circostanza dall'oramai nostro concittadino sig. Alberto Franovich di Trieste. Qui mi corre obbligo di una parola di lode alla Commissione della nostra Società operaia, la quale dispose in modo le cose che tutto procedette con ordine perfetto e con soddisfazione generale.

Alle frutta, il prof. Montini propose, per generale Garibaldi, presidente onorario della Società, un saluto che, votato per acclamazione, fu spedito telegraficamente a Caprera.

Il presidente Gabrici poi credette debito suo di ricordare, che quando la falce della morte troncò improvvisamente l'esistenza del Re Galantuomo; centinaia e centinaia di Società operaie furono concordi nel porgere un tributo di stima e di affetto al Re Umberto nominandolo loro presidente onorario, onde egli propose che in tale giorno solenne la Società operaia Cividale volesse imitare il nobile esempio. Colla domanda unanime della *marcia reale*, fu acclamato Re Umberto altro presidente onorario della Società. Un terzo telegramma fu spedito al Ministro Cairoli, nel cui patriottismo la Società dichiarava di confidare per la prosperità della patria ed il miglioramento della classe operaia.

L'ingegnere Manzini, iscritto dopo per parlare, fece un bel discorso da cui mi piace staccare un pensiero abbastanza originale: « L'operaio bisognoso, che nei tempi passati, novello Esau, vendeva la propria dignità per una scodella di minestra ricevuta alla porta dei conventi, non esiste più che nei bassi fondi del vizio e della corruzione. La civiltà, turbine immenso, ha sconvolto quell'ordine di cose, mostrando al pubblico che la limosina dei parassiti è un obbrobrio per l'umanità ».

Un capo ameno, ma che pronunciò alla buona verità d'oro di coppella e diede nerbate di santa ragione ai nemici palesi e mascherati d'ogni luce, fu il socio sig. Gio. Batta Angeli, che riportò la sua buona dose d'applausi.

Il sig. Gennari, a nome della Società operaia Udinese, disse nobili parole di fratellanza all'indirizzo di quella di Cividale, ed un socio della rappresentanza di quella di Codroipo ricordò felicemente che l'antico Forogulio all'epoca dell'invasione dei barbari doveva per primo albergare lo straniero, ed ora invece gli è dato di ospitare le Società operaie consorelle.

Il Presidente Gabrici chiuse il geniale banchetto facendo un brindisi alle suddette rappresentanze, e tutti affrettati, al suono della Marcia Reale e dell'Inno di Garibaldi, lasciarono le mense.

Bisognava vedere come gli onorati agricoltori delle rappresentanze di Pradamano ed Orsaria marciavano fieri all'ombra del loro vessillo! Buon augurio codesto, che i contadini comincino a costituirsi in associazioni, che, come ben disse il socio sig. Angeli al banchetto, dovrebbero essere le principali nella nostra Italia eminentemente agricola.

Poi abbiamo avuto la tombola, e come chiusa della bella giornata i fuochi d'artificio preparati ed accesi da quel distintissimo dilettante piratecnico, che è il sig. Carlo Meneghini, farinacista di Mortegliano. Che trasformazioni fantastiche assunse allora la Piazza Paolo Diacono, gremita di gente fin sopra i tetti, e quando uno splendido sole artificiale mostrò nel centro una scritta portante a caratteri di fuoco: *Viva la Società operaia*, fu un subitico di battimanti!

**Al nostri beccai** facciamo sapere che a Padova il beccai Antonio Lion Toi dal 28 corr. vende a una lira al chilo *tagli inferiori* di 1<sup>a</sup> qualità dei quarti di bue davanti, e i giornali dicono che si tratta proprio di carne di ottima qualità. E Padova non è mica in Cina!

**Finalmente** il *Bacchiglione* si è accorto che i casolari cui esso credeva di vedere col cannocchiale del *Presente* nel Friuli dove non esistono, si trovano nel suburbio di Padova. Crede però ancora superiore alla sua dignità di correggersi del granchio preso circa a quelli del Friuli, anche se il non a lui ignoto G. B. B. ne lo fece avvertito in un giornale, che non è il nostro, ma il *Secolo*.

**Cartolina postale.** Dott. P. Z. San Vito al Tagliamento. Il di Lei scritto non si è potuto stamparlo ancora per mancanza di spazio,



## CORRIERE DEL MATTINO

Il viaggio di Bismarck a Vienna continua sempre ad occupare la stampa e più specialmente la stampa germanica.

La *National Zeitung*, fra gli altri, crede che in quel convegno sia stato stipulato un trattato, secondo il quale l'impero tedesco, non solo garantirebbe la posizione dell'Austria in Oriente, ma farebbe piena causa comune con essa, tanto politicamente che economicamente — cioè, mentre garantirebbe colle membra dei moschettieri di Pomerania i territori occupati all'Austria, vorrebbe aprire una fonte di comuni interessi e vantaggi in quelle provincie all'industria ed al commercio tedesco. Anche il Danubio dovrebbe divenire, più che non lo era pel passato, un fiume tedesco.

Siccome poi la Germania è vincolata verso la Francia da una clausola del trattato di Francoforte, che assicura alla Francia un trattamento eguale alla nazione più favorita, pel caso che il governo francese non sia disposto a rinunciare volontariamente a simile clausola essa verrebbe elusa negli accordi coll'Austria, mediante stipulazioni di speciale indole e forma.

In una parola, se dobbiamo prestare fede alla *National Zeitung*, è una vera fusione di parti e d'interessi quella avvenuta fra Germania ed Austria; e questa fusione, osserva argutamente l'*Independent*, fa dei due imperi una specie di coppia siamese, intimamente legata negli interessi di pace e di guerra. Staremo a vedere la fine!

Le conferenze che hanno luogo a Livadia e che cominciano a considerarsi come una risposta indiretta al convegno di Vienna, preoccupano anch'esse il mondo politico. Non può regger l'ipotesi che nelle medesime si tratti dell'esercito di spedizione contro i turcomanni, il quale si troverebbe in una posizione piuttosto critica; dacché, in questo caso, perché sarebbero stati chiamati alle conferenze in parola anche i principi Lobanoff e Dondukoff? Nel mistero che le circonda, quelle conferenze lasciano aperto il campo alle più ardite ipotesi.

Intanto il *Golos* di Londra lamenta l'accordo austro-tedesco siccome quello che tende ad eliminare la Russia da ogni ingerenza nella politica europea. Esso dice che in tal maniera la Russia sarà costretta a ripiegarsi del tutto sull'Asia con grave scapito degli interessi inglesi, che si troveranno in conflitto costante cogli interessi russi. Resta però a vedersi se la Russia si rassegnerà alla sua completa esclusione dagli affari europei.

Gravi sono le notizie dell'Afganistan. L'Emiro ha dovuto rifugiarsi presso le truppe inglesi. Oggi l'annessione dell'Afganistan è considerata dalla stampa inglese come una eventualità non improbabile.

— Il *Bersagliere* porta la notizia che la autorità politica di Catanzaro avendo avuto sentore che si stava preparando un moto repubblicano o internazionalista ha proceduto a diversi arresti.

— La *Riforma* ritiene che al senatore Tamajo verrà affidata una importante Prefettura.

— Nel prossimo numero della *Nuova Antologia* comparirà uno scritto del generale Mezzacapo, dal titolo: *Quid Agendum*. L'articolo è originato dal noto opuscolo del colonnello Haymerle. (*Adriatico*)

— Domenica ebbe luogo l'elezione del Deputato nel secondo collegio di Catania ove riuscì eletto Bonaccorsi di Casaleto, di Destra, e nel Collegio di Aragona ove vi è ballottaggio fra Ricci Gremetto e Fili.

— La *Gazz. del Popolo* ha da Roma: Il ministro dell'interno persiste più che mai nel suo progetto di combinare il servizio cumulativo di Sicurezza Pubblica nelle principali città. L'on. ministro è convinto che tale sistema di servizio inaugurato con buon successo nelle altre grandi città dell'estero avrà pure buoni risultati in Italia.

Si annunzia l'arrivo imminente in Italia del barone Haimmerle, ministro degli affari esteri dell'Impero Austro-Ungarico. Il ministro Haymerle va a Monza per presentare al Re le sue lettere di richiamo dalla carica di ambasciatore austriaco presso il Re d'Italia. Dopo Monza il ministro Haymerle andrà a Roma per far le visite d'uso al ministero.

— Il *Wiener Tagblatt* ha per dispaccio da Costantinopoli che il Sultano, in seguito al presunto attentato di Karayakupulus, si trova ancora sempre in uno stato di estrema agitazione. Egli sta chiuso nelle sue stanze e da più giorni niuno è ammesso alla sua presenza.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Londra 29.** Lo *Standard* ha da Costantinopoli: Dicesi che Lobanoff rechi un progetto d'alleanza tra la Turchia e la Russia; questa rinuncerebbe a 800 milioni dell'indennità di guerra e retrocederebbe alcune Provincie turche in Asia. Il *Daily News* ha da Jellahabad: Le truppe inglesi marciano celeremente; l'entrata a Cabul è attesa per 5 ottobre. Lo *Standard* ha da Simla 28: Dakka si occuperà oggi.

**Simla 28.** Yakoub e i suoi figli si rifugiarono a Kutshi, avendo pregato il generale Baker,

inglese, a riceverli. V'è anarchia a Cabul, le cui porte furono chiuse.

**Nuova York 28.** Gli Indiani dell'Utah massacrarono 28 missionari.

**Londra 29.** I giornali dicono che l'arrivo di Jakub Kan a Kutshi prova la sua innocenza. Ora la questione si riduce fra l'esercito inglese e i rivoltosi di Cabul. Il *Times* crede che la situazione sia cambiata in modo da rendere necessaria l'annessione dell'Afganistan.

**Pietroburgo 29.** Il *Golos* fa osservare che l'accordo austro-tedesco è contrario agli interessi inglesi, poichè l'esclusione dell'azione russa dalla politica europea respingerebbe la Russia sull'Asia.

**Simla 28.** Yakub Kahn, accompagnato dal figlio e da una scorta di 200 uomini, giunse ieri sera a Kuschi presso Baker. A Kabul regna l'anarchia, e le porte sono chiuse. Roberts si avvanza con tre reggimenti.

**Taranto 27.** Una pioggia torrenziale ha rotto il ponte sulla Lipuda sulla linea calabrese fra Crucoli e Giro. Il treno 57 diretto a Cotrone, ieri alle ore 8 pom., è caduto nel torrente. Paoletti macchinista rimase morto. Altri contusi. La nave scuola mozzì *Città di Napoli* è rientrata in porto alle 5 ant. senza avarie.

**Vienna 29.** Gli organi ufficiali confermano che la strategia del conte Taaffe tende a bilanciare le forze di destra e sinistra, e a dare la prevalenza all'una o all'altra parte, secondo l'opportunità, mediante il terzo partito interamente devoto e sommerso al governo.

**Strasburgo 28.** L'imperatore Guglielmo manifesta in un autografo la sua soddisfazione per le fattezze accoglienti per avere scorto palese anche nell'interno della provincia l'adesione della popolazione all'impero.

**Pest 29.** Il maggiordomo dell'imperatrice, barone Nopcea, abbandonò quanto prima la sua carica a Corte e si ritirerà nella vita privata.

## ULTIME NOTIZIE

**Vienna 29.** La *Politische Correspondenz* ha da Costantinopoli, 28: La Commissione internazionale adottò la delimitazione militare tra la Bulgaria e la Rumelia orientale con 5 voti, contro quello del commissario russo, mentre il commissario francese si astenne dal voto. Si dice che la Russia non riconoscerà la delimitazione, perchè non adottata a voti unanimi.

**Berlino 29.** L'ambasciatore Keudell è partito per Roma.

## NOTIZIE COMMERCIALI

**Sete. Torino 28 settembre.** V'ha chi spiega la persistente atonia negli affari, dall'assoluta astensione dei fabbricanti dai soliti acquisti di previsione, preferendo essi aspettare commissioni di seterie prima di fare le loro provviste di sete.

Quando si seguisse regolarmente dalla fabbrica questo timido sistema, dovrebbero gli altri industriali in sete piegarsi a loro volta, per non avere a sopportare tutte le peripezie dell'articolo nell'annata. E' diffatti vediamo di già dei filatoieri tener chiusi i loro torcitori, mettendo in vendita le loro proprie greggie, e dei filandieri mettere in vendita i loro bozzoli.

E un altro tentativo di rimediare al male che turba questa industria, cercando di farlo rifluire alla sorgente e spargiarlo anche fra i produttori dei bozzoli, e così almeno, divisi i triboli fra molti, parranno più leggieri e saremo in maggior numero a cercarvi rimedio.

Alcune basse offerte state rifiutate, e qualche balla greggia di titolo e nuance speciale a prezzo eccezionale, formano il magro inventario del movimento serico della scorsa settimana.

**Uve. Novi Ligure 26 settembre.** Nebiolo miriagrammi 891. Prezzo inferiore lire 2; prezzo superiore lire 2.35. — Uva mista miriagrammi 3979. — Prezzo inferiore lire 1.65; prezzo superiore 1.25. — Uva bianca miriagrammi 57. Prezzo inferiore lire — prezzo superiore lire 1.35.

— **Alessandria 26 settembre.** Uva miriagrammi 5000. Prezzo inferiore lire 1.60; prezzo superiore lire 2.10.

## Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza nel mercato del 27 sett. m.		
Frumento	ettolitro	lit. L.
Granoturco vecchio		16.35 » 17.00
» nuovo		14.60 » 15.30
Sogala		13.90 » 14.60
Lupini		» » »
Spelta		» » »
Miglio		» » »
Avena		7.50 » »
Saraceno		» » »
Fagioli alpigiani		» » »
» di pianura		21.50 » »
Orzo pilato		» » »
» di pila		» » »
Sorgo rosso		» » »

## Notizie di Borsa.

VENEZIA 29 settembre

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0/0 god. 1. gen. 1880	da L. 85.75 a L. 85.85
Rend. 5 0/0 god. 1. luglio 1879	» 90.90 » 91.00

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 22.49 a L. 22.50
Bancanote austriache	» 240.50 » 240.75
Fiorini austriaci d'argento	2.40 — 2.40 1/2

Sconto Venezia e piastre d'Italia.

Dalla Banca Nazionale	4 —
» Banca Veneta di depositi e conti corr.	4 1/2
» Banca di Credito Veneto	—

TRIESTE 29 settembre

Zecchini imperiali	for.	5.55	5.55
Da 20 franchi	»	9.33	9.33 1/2
Sovrani inglesi	»	—	—
Lire turche	»	—	—
Talieri imperiali di Maria T.	»	—	—
Argento per 100 pezzi da f. l.	»	—	—
» da 1/4 di l.	»	—	—

VIENNA dal 27 sett. m. al 29 sett. m.

Rendita in carta	for.	87.75	87.90
» in argento	»	88.85	89.15
» in oro	»	81.20	81.20
Prestito del 1860	»	126.00	126.30
Azioni della Banca nazionale	»	830	840
detto St. di Cr. a f. 160 v. a.	»	266.75	268.00
Londra per 10 lire sterl.	»	116.95	116.85
Argento	»	9.35	9.31 1/2
Da 20 franchi	»	5.57	5.57 1/2
Zecchini	»	57.50	57.55
100 marche imperiali	»	—	—

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

## Orario della Ferrovia

Arrivi		Partenze	
da Trieste	da Venezia	per Venezia	Per Trieste
ore 1.12 ant.	10.20 ant.	1.10 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	5.25 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	3.24 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.
da Pontebba - ore 9.05 ant.			
» » 2.15 pom.			3.05 pom.
» » 8.20 pom.			6. — pom.

## ISTITUTO - CONVITTO GANZINI IN UDINE.

ANNO XI

## AVVISO.

Si rende pubblicamente noto che l'apertura della Scuola per l'anno scolastico 1879-80 nell'Istituto-Convitto Ganzini seguirà il giorno 6 novembre p. v. L'iscrizione si per gli alunni interni, come per gli esterni, comincerà, come di metodo, col giorno 16 ottobre.

Il corso completo delle scuole elementari, che viene impartito nell'Istituto stesso, è affidato a docenti superiormente approvati, seguendo le migliori norme sulle quali sono regolate le scuole dello Stato.

Il Convitto accoglie anche giovanetti, che frequentano tanto la R. Scuola Tecnica, quanto le prime classi di questo R. Ginnasio. Sarà cura della Direzione del Convitto adottare il sistema dei Convitti Nazionali col provvedere persona, che invigili gli alunni nell'andare e venire dalla scuola.

L'Istituto è provveduto di una collezione di oggetti scientifici per gli studi della Geografia, Geometria, Disegno, Chimica, e Storia Naturale. Inoltre possiede una piccola biblioteca circolante di libri educativi per uso dei Convittori.

Per speciali informazioni rivolgersi alla Direzione.

## Comunicato.

Il dott. A. Clément, grato dell'accoglienza fatta al suo metodo di guarigione senza estrazione del male dei denti si pregia di avvisare il pubblico Udinese e della Provincia che stabilisce una succursale in questa città.

Provvisoriamente in Via Nicolò Lionello già Coriellazis n. 4, 1 piano, un Gabinetto è riservato per le signore diretto dalla signora Claudina Cottini, Laureata in Medicina e Chirurgia Dentistica.

## AVVISO.

NELLO STABILIMENTO MERCANT. DI EDUCAZIONE

IN

LUBIAN

esistente da 45 anni, comincerà il prossimo anno scolastico col 1 ottobre a. c.

Ulteriori ragguagli e programmi presso

Ferdinando Mahr

Direttore.

## Prenotazione

a seme bachi per l'allevamento 1880

Pirenei orientali a bezzolo giallo, Marca

A. Darbousse:

1. per quello integralmente cellulare, il prezzo è fissato per li signori sottoscrittori l'oncia precisa di gr. 27 a L. 16.

2. per le cellule garantite zero corpuscoli, ogni cento, circa gr. 32 a L. 20.

Antecipazione L. 4 l'oncia, saldo alla consegna.

Cartoni giapponesi originali d'importazione diretta, e di esclusiva proprietà del sig. V. COMI.

Antecipazione L. 3 per Cartone, saldo come sopra.

In Udine presso Odorico Carand.

Richiamiamo l'attenzione del pubblico, in particolare dei Capi di famiglia e della Puerpere di porre attenzione all'avviso in 4ª pagina della *Flor Santa* coll'uso della quale si può godere una ferrea salute.



Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

Domandare nei primari Alberghi, Ristoratori e Pasticcieri il **Budino alla FLOR.**

Prodotto della Real Fabbr. Biscotti Bolaffio e Levi

Prodotto della Real Fabbr. Biscotti Bolaffio e Levi

**Minestra Igienica**

**Fornitrice della Casa**

**DOMANDARE SEMPRE ALLA CASA E. BIANCHI & C. VENEZIA**

Provate e vi persuaderete — Tentare non nuoce



**FLOR SANTI**

**Gusto sorprendente**

**S. MARCO, CALLE PIGNOLI, 781, LA PRECEVOLOSSIMA**

Brevett. da **S. M. Umberto I**

**RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI**  
specialmente per  
**BAMBINI E PUERPERE**  
Essa re-de al sangue la sua ricchezza e l'abbondanza naturale, fortifica a poco a poco le costituzioni infatliche, deboli o debilitate, ecc. E provato essere più nutritiva della CARNE e 100 volte più economica di qualunque altro rimedio.

Unica nel suo genere premiata in più Esposizioni ed a quella Universale di Parigi 1878

**approvata dalle primarie Autorità mediche d'Europa**

Una scatola cilindrica per 12 Minestre **L. 3**; Idem per 24 Minestre **L. 5.50** con relativa istruzione annessa, facile e breve. — Si spedisce in tutte le parti del mondo, franco d'imballaggio contro rimessa del relativo importo alla **Casa E. BIANCHI & C. Venezia, (S. Marco) Calle Pignoli, N. 781.**

**Deposito in Pordenone presso la Farmacia Adriano Roviglio.**

Gli spacciatori non autorizzati dalla Casa **E. BIANCHI & C.** sono considerati falsificatori — Sconto d'uso ai Farmacisti, Pasticcieri e Locandieri.

**RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI**  
specialmente per  
**BAMBINI E PUERPERE**  
Impossibile calcolare il suo gran valore nel mantenere il sangue puro mediante l'uso della prodigiosissima **FLOR SANTI**.  
Il più potente dei Riconstituenti — Con pochi centesimi al giorno chiunque può godere una ferrea salute.

N. 747

1. pubb.

### Comune di Carlino e Muzzana del Turignano

#### Avviso di Concorso

Dietro volontaria rinuncia presentata del medico sig. dott. Edoardo Chiaruttini, a tutto 25 ottobre p. v. è aperto il concorso al posto di medico condotto nei due Comuni Consorziati di Carlino e Muzzana, con la residenza in Muzzana e con lo stipendio annuo di lire 2900 più lire 150 per indennità d'alloggio.

I recapiti da prodursi coll'istanza, entro il termine suindicato sono:

1. Certificato di buona condotta e di sana costituzione fisica.
2. Fede di nascita e stato di famiglia.
3. Diploma in medicina, chirurgia ed ostetricia, nonchè ogni altro documento che possa appoggiare l'istanza.

L'eletto entrerà in funzione col 1. gennaio 1880 e la nomina sarà duratura per anni 3, rinnovabili in seguito quando non siavi disdetta sei mesi innanzi la scadenza da una o dall'altra parte.

Dall'Ufficio Municipale, Carlino 24 settembre 1879.

Il Sindaco di Muzzana  
**Giuseppe Bruin**

Il Sindaco di Carlino  
**Francesco Vicentini**

Al n. 527.

3 pubb.

### REGNO D'ITALIA

Provincia di Udine

Circondario di Tolmezzo

### Comune di Ligosullo

#### Avviso d'Asta

Il sottoscritto Sindaco avvisa che nel giorno 5 ottobre p. v. alle ore 11 ant. in questo Ufficio Municipale ed in quello del r. Commissariato Distrettuale di Tolmezzo, sotto la presidenza dei rispettivi Capi d'ufficio, avrà luogo un secondo esperimento d'asta a schede segrete per la vendita di n. 1302 piante resinose dei Boschi: Pisinis-Questa Ustinis e Sot Cogaret sul dato di l. 19.575,72.

Ancorchè non si presentasse che un solo aspirante l'aggiudicazione avrà egualmente luogo, purchè l'offerta sia stesa in bollo da l. 1.20 e raggiunga il minimum della scheda della Stazione appaltante, ed in tal caso il risultato dell'Asta sarà pubblicato con altro avviso entro tre giorni da quello indetto per l'incanto, e sarà del pari reso noto il termine utile per la migliorata del ventesimo.

L'asta ha luogo a termini abbreviati avendone ottenuta la superiore approvazione, e la medesima seguirà sotto l'osservanza delle norme sancite dal Regolamento di Contabilità generale dello Stato.

Le condizioni per aspirare all'asta e gli oneri inerenti restano quelli definiti nel precedente avviso pari numero in data del 27 agosto p. p.

Ligosullo, 23 settembre 1879.

Il Sindaco  
**Pietro Mora**

#### Condizioni del precedente avviso,

Coloro che intenderanno di aspirare all'asta, dovranno depositare a mani della Presidenza ed in numerario lire 1957,57 a cauzione dell'offerta, e lire 200 alla segreteria per le spese d'asta salva definitiva liquidazione.

Tutte le spese inerenti alla vendita delle suddette piante, sebbene non individuate tassativamente dal presente avviso, staranno a carico del deliberatario.

### Negozi Angelo Pischiutta

Succursale del deposito generale di Milano

per la vendita del

# POLIGRAFO

trovato semplicissimo per riprodurre istantaneamente qualsiasi scritto o disegno. Con un solo foglio scritto, si possono in un minuto riprodurre 100 copie. Varie dimensioni — dietro richiesta si spedisce il catalogo — non si esigono commissioni, se non accompagnate da vaglia relativo. Al Poligrafo va unita una bottiglia inchiostro automatico e l'istruzione.

### MAGNETISMO.

400.000 e più sono i consulti dati sino al presente anno dalla celebre Sonnambula **Anna D'Amico** e migliaia di attestati rilasciati di ammalati felicemente curati fanno bastante prova per attestare sempre più la fama che in unione al Consorte, il tanto rinomato magnetizzatore prof. **Pietro D'Amico** abbiasi acquistata.

Per ottenerne un consulto magnetico della chiarovegente Sonnambula **Anna**, basta mandare da qualsiasi Città d'Italia e dell'Estero, una lettera che dichiari i principali sintomi della malattia che la persona soffre, due capelli, ed un vaglia postale di l. 5.20. Nel riscontro riceveranno il consulto col diagnostico e la ricetta più utile e necessaria per curarsi. Le lettere dirigerle al professor **Pietro D'Amico** via S. Giorgio N. 6 — Bologna (Italia).

### AVVISO.

Trovati vendibile presso i sottoscritti: **Trebblati** a mano per frumento, segala e semente di erba medica, **Trin-ciapaglia** perfezionati e **Tritatori** per granone ed avena, ultimo sistema e di sommo vantaggio per ogni Proprietario di cavalli. Tutto a prezzo di fabbrica.

**FRATELLI DORTA.**

#### COLPE GIOVANILI

ovvero

**SPECCHIO PER LA GIOVENTU'**  
**TRATTATO ORIGINARIO**

CON CONSIGLI PRATICI  
CONTRO

**L'indebolita Forza Virile**  
**e le Polluzioni.**

Il sofferente troverà in questo libro popolare consigli, istruzioni e rimedi pratici per ottenere il ricupero della **Forza Generativa** perduta in causa di Abusi Giovanili e la guarigione delle malattie segrete.

Rivolgersi all'autore:

Milano, Prof. **L. SINGER** - Milano  
Burghetto di Porta Venezia n. 12.

**Prezzo L. 2.50**

contro Vaglia o Francobolli.

Si spedisce con segretezza.

In Udine vendibile presso l'Ufficio del *Giornale di Udine*.

### Società Bacologica Torinese

**C. Ferreri e Ing. Pellegrino**

ANNO DECIMO

Sono aperte le sottoscrizioni per l'allevamento del 1880 ai **Cartoni Seme-Bachi Annuali Verdi Originari Giapponesi** ed al **Seme a Bozzolo giallo sistema Cellulare selezionato**.

Il programma si distribuisce gratis a richiesta.

Le sottoscrizioni si ricevono:

In Udine dall'incaricato sig. **C. Plaz-zogna** Piazza Garibaldi n. 13; ed al **Caffè Meneghetto** Via Manin.

**PER SOLI CENT. 80**

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista **L. A. Spellanon** intitolata: **Pan-taigen**, la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo, e in Venezia, Zuppli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

Da **GIUSEPPE FRANCESCONI** libraio in Piazza Garibaldi N. 15 trovati un grande assortimento di libri vecchi e nuovi, monete ed altri oggetti d'antichità, assume qualunque commissione, a prezzi discreti; compra o permuta qualsiasi libro, moneta, carta a peso ecc. ecc.

### SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE

la deliziosa Farina di Salute Du Barry

## REVALENTA ARABICA

RISANA LO STOMACO, IL PETTO, I NERVI,

IL FEGATO, LE RENI, INTESTINI, VESCICA,

MEMBRANA MUCOSA, CERVELLO, BILE

E SANGUE I PIU' AMMALATI

Non più medicine.

**PERFETTA SALUTE** restituita a tutti e senza medicine senza purghe, né spece, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

## REVALENTA ARABICA

I pericoli e disinganni fin qui sofferti dagli ammalati per causa di droghe nauseanti sono attualmente evitati con la certezza di una radicale e pronta guarigione mediante la deliziosa **Revalenta Arabica**, la quale restituisce perfetta salute agli ammalati i più estenuati, liberandoli dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni inveterate, emorroidi, palpitazioni di cuore, diarrea, gonfiezza, capogiro, acidità, pituita, nausea e vomiti, crampi e spasmi di stomaco, insonnie, flussioni di petto, clorosi, fiori bianchi, tosse, oppressione, asma, bronchite, etisia (consunzione) dartriti, eruzioni cutanee, deperimento, reumatismi, gotta, febbri, catarri, soffocamento, isteria, nevralgia, vizi del sangue e del respiro, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; **33 d'invariabile successo.**

N. 90.000 cure comprese quelle di molti medici, del duca di Pluscow, della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Cura n. 67.218.

Venezia 29 aprile 1869.

Il Dott. Antonio Scordilli, Giudice al Tribunale di Venezia, Santa Maria Formosa, Calle Querini 4778, da malattia di fegato.

Cura n. 67.811. — Castiglion Fiorentino (Toscana) 7 dicembre 1869.

La **Revalenta** da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente, e perciò desidero averne altre libbre cinque. Mi ripeto con distinta stima.

Dott. **Domenico Lullotti**

Cura n. 79.422.

Serravalle Scrivia (Piemonte) 19 settembre 1872.

Le rimetto vaglia postale per un scatola della vostra meravigliosa farina **Revalenta Arabica** la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti, ecc.

Prof. **Pietro Canevari**, Istituto Grillo.

(Serravalle Scrivia)

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

#### Prezzi della Revalenta

**La Revalenta in scatole:** 1/4 kilogr. lire 2.50, 1/2 lire 4.50, 1. Lire 8, 2 1/2 lire 19, 6 lire 42, 12 lire 78 — **La Revalenta al Cioccolato in polvere:** 12 tazze lire 2.50, 24 lire 4.50, 48 lire 8; **in tavolette:** 12 tazze lire 2.50, 24 lire 4.50, 47 lire 8 — **I Biscotti di Revalenta:** 1/2 kilogr. lire 4.50, un kilogr. lire 8.

Casa **Du Barry & C.** (limited) N. 2, Via **Tommaso Grossi**, Milano, e in tutte le città presso principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: **Udine** A. Filippuzzi, e Comessati — **Tolmezzo** Giuseppe Chiussi — **S. Vito al Tagliamento** Quartaro Pietro — **Pordenone** Roviglio e Varascini — **Villa Santina** P. Morocutti.

## SOCIETÀ R. PIAGGIO & F.

VAPORI POSTALI

Da Genova all'America del Sud

PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE

Il 22 ottobre partirà per

**MONTEVIDEO E BUENOS - AYRES**

toccando Barcellona e Gibilterra

il VAPORE (Viaggio in 20 giorni)

## UMBERTO I.

PREZZO DI PASSAGGIO IN ORO

Prima Classe Fr. 850 — Seconda Fr. 650 — Terza Fr. 220.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via S. Lorenzo, Num. 8

Genova.